

# **PIANO GIOVANI DI ZONA DEI COMUNI E DEL COMPENSORIO ALTO GARDA E LEDRO**

*"...LE IDEE FUTURE SONO GIÀ IN GIRO..."*

## **INIZIATIVE PROGETTUALI ANNO 2010**

**Tema : Noi Giovani – Il futuro della  
nostra comunità: idee – innovazione-  
impegno - identità**

**Comuni di: Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda,  
Tenno, Compensorio C9 - Alto Garda e Ledro.**

# Piano Giovani di Zona dei Comuni e del Comprensorio Alto Garda e Ledro

*"Le idee future sono già in giro"*

## IL TERRITORIO DELL'ALTO GARDA E LEDRO

Il territorio dell'Alto Garda e Ledro si caratterizza in due grandi zone abitative, individuate principalmente nella zona dell'Alto Garda, lungo il fiume Sarca e sul lago di Garda, e nella Valle di Ledro.

La sua principale particolarità è quella di essere molto esteso geograficamente e, molto popolato.

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	SUP. SVANTAGGIATA	ALTITUDINE		DENSITA' POPOLAZIONE
					MIN.	MAX.	
1	ARCO	63.25	63.25	-	67	2.059	253
2	BEZZECA*	17.73	17.73	-	675	2.254	33
3	CONCEI*	30.39	30.39	-	690	2.168	27
4	DRENA	8.36	8.36	-	200	1.916	61
5	DRO	27.94	27.94	-	100	1.536	138
6	MOLINA DI LEDRO*	39.49	39.49	-	67	1.799	39
7	NAGO TORBOLE	28,43	28,43	-	67	2.079	90
8	PIEVE DI LEDRO*	19.00	19.00	-	654	1.991	32
9	RIVA DEL GARDA	42.46	42.46	-	67	2.080	361
10	TENNO	28.29	28.29	-	159	2.147	68
11	TIARNO DI SOPRA*	38.77	38.77	-	684	1976	27
12	TIARNO DI SOTTO*	9.22	9.22	-	706	1530	79
COMPRESORIO		353.33	353.33	-	67	2.254	129

\*dal 01.01.2010 facenti parte del Comune di Ledro

N.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI			POPOLAZIONE RESIDENTE 31.12.2007
		1981	1991	2001	
1	ARCO	11.737	12.855	14.511	16.155
2	BEZZECA*	568	546	591	593
3	CONCEI*	759	684	758	824
4	DRENA	387	424	454	529
5	DRO	2.913	3.071	3.388	4.030
6	MOLINA DI LEDRO*	1.408	1.398	1.498	1.561
7	NAGO TORBOLE	2.303	2.236	2.289	2.646
8	PIEVE DI LEDRO*	429	519	585	626
9	RIVA DEL GARDA	13.233	13.559	14.758	15.611
10	TENNO	1.556	1.675	1.735	1.945
11	TIARNO DI SOPRA*	777	823	976	1.051
12	TIARNO DI SOTTO*	614	594	690	744
TOTALE COMPRESORIO		36.684	38.384	42.233	46.315

\*dal 01.01.2010 facenti parte del Comune di Ledro

N.	COMUNI MEMBRI	0-6 ANNI			7-14 ANNI			15-29 ANNI			30-65 ANNI			OLTRE I 65 ANNI		
		M	F	TOT.	M	F	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.
1	ARCO	617	543	1.160	724	663	1.387	1.176	1.229	2.405	4.178	4.218	8.396	1.154	1.653	2.807
2	BEZZECA*	19	26	45	25	26	51	50	42	92	140	136	276	46	83	129
3	CONCEI*	37	23	60	34	35	69	49	80	129	211	194	405	61	100	161
4	DRENA	14	20	34	18	19	37	53	46	99	143	132	275	35	49	84
5	DRO	153	167	320	134	175	309	355	305	660	1.098	1.010	2.108	265	368	633
6	MOLINA DI LEDRO*	53	52	105	62	57	119	132	134	266	429	365	794	115	162	277
7	NAGO TORBOLE	108	108	216	94	98	192	190	173	363	716	685	1.401	197	277	474
8	PIEVE DI LEDRO*	24	28	52	25	26	51	54	43	97	153	159	312	49	65	114
9	RIVA DEL GARDA	594	536	1.130	608	541	1.149	1.141	1.097	2.238	3.915	4.134	8.049	1.252	1.793	3.045
10	TENNO	61	74	135	61	75	136	163	158	321	544	517	1.061	124	168	292
11	TIARNO DI SOPRA*	46	39	85	59	62	121	87	99	186	276	235	511	59	89	148
12	TIARNO DI SOTTO*	31	34	65	45	35	80	50	50	100	169	157	326	69	104	173
COMPRESORIO		1.757	1.650	3.407	1.889	1.812	3.701	3.500	3.456	6.956	11.972	11.942	23.914	3.426	4.911	8.337

\*dal 01.01.2010 facenti parte del Comune di Ledro

## **Premessa al Percorso per la costituzione del Piano Giovani di Zona dei Comuni e del Comprensorio Alto Garda e Ledro “Le idee future sono già in giro”**

I Sindaci dei Comuni del Comprensorio C.9 e il Comprensorio capofila, nell'autunno del 2005 hanno deciso di aderire al Progetto Piano Giovani proposto dall'Assessorato all'Istruzione e Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento, Assessore Tiziano Salvaterra, nell'ottica di concertare una strategia sistemica e sinergica che veda coinvolti i Comuni del territorio in un processo finalizzato a favorire nei giovani la partecipazione e il coinvolgimento attivo nella vita della comunità.

**L'obiettivo condiviso è stimolare nella popolazione giovanile del C.9 l'impegno verso le comunità che dovranno in futuro amministrare.**

La logica metodologico-operativa che supporta tale iniziativa è definibile come processo partecipativo di cittadini appartenenti al C.9 che, a vario titolo, si impegnano nei vari settori del vivere civile, al fine di far evolvere un progetto di PIANO GIOVANI DI ZONA che implicherà anche l'adozione di varie iniziative-azioni coerenti fra loro e finalizzate comunque, come sopra detto, a favorire l'assunzione del principio di responsabilità e partecipazione alla cosa pubblica.

L'ottica non è quella riparativa rispetto a una concezione della condizione giovanile legata al disagio, ma di supporto e promozione dei giovani verso una visione positiva del mondo - comunità e del loro esserne protagonisti.

In questo senso il tema informatore del Piano 2010 :

**“Noi Giovani: Il futuro della nostra Comunità, Idee – Innovazione – Impegno - Identità”** vuole essere un messaggio forte ai referenti le Azioni promosse , perché in questo senso svolgano i loro progetti.

Secondo le Indicazioni dell'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili, in specifico "le linee guida per i piani giovani di zona", l'organizzazione che supporta il progetto globale del Piano Giovani si caratterizza nell'attivazione e individuazione dei seguenti organismi garanti della logica partecipativa del Piano:

- **Referente Politico**
- **Referente Tecnico-Organizzativo**
- **Tavolo del Confronto e della Proposta**
- **Supervisore scientifico assegnato dall'Assessorato stesso.**

Gli organismi, come stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 8 del 15.02.2008 (poi integrata dalla Deliberazione dello stesso organo n. 111 del 13.10.2008 e n. 4 del 18.01.2009), sono così individuati:

Rappresentanti fissi politici del Tavolo:

**Referente politico: Assessore alle Attività Sociali del Comprensorio Alto Garda e Ledro Presidente Signor Vittorio Fravezzi.**

Referenti dei Comuni del C.9 e del Comprensorio:

- Comprensorio Alto Garda e Ledro: Presidente Sig. Vittorio Fravezzi;
- Comune di Arco: Sindaco Sig. Renato Veronesi, Vice Sindaco Dott. Josef Jörg
- Comune di Riva del Garda: Assessore alle Attività Sociali dott.ssa Rosanna Giordani;
- Comune di Dro: Sindaco Sig. Vittorio Fravezzi;
- Comune di Drena: Sindaco Sig. Tarcisio Michelotti;
- Comune di Tenno: Assessore alle Attività Sociali Edvige Pellegrini;
- Comune di Nago-Torbole: Assessore alle Attività Sociali Sig. Norma Stefenelli;
- Comune di Ledro : Assessore alle Attività Sociali Signor Ettore Luraschi ;

Oltre ai rappresentanti dei vari comuni coinvolti nell'iniziativa, partecipa al Tavolo anche un rappresentante per ogni sottotavolo tematico, come sotto specificato:

Rappresentanti della Comunità:

- Tavolo Sport
- Tavolo Giovani/cultura
- Tavolo Oratori
- Tavolo Famiglia

- Tavolo Scuola
- Tavolo Legalità

Referente Supervisore Scientifico del Piano, dott. Stefano Sarzi Sartori (in attesa di conferma da parte della P.A.T.);

Gruppo Tecnico, che supporta sia i lavori del Piano Giovani, che il Tavolo del Confronto e della Proposta a livello organizzativo, esprimendo nei confronti delle azioni presentate dai vari sottotavoli un parere tecnico preventivo ed obbligatorio. E' formato da: Massimo Bortolameotti (Comune di Dro), Regina Bertolini (Comune di Nago Torbole), Paola Piccioni (Comune di Riva del Garda), Viviana Sbaraini (Comune di Arco), Ettore Luraschi (Comune di Ledro ), con il coordinamento di Maria Pia Amistadi (Comprensorio C9), e il supporto tecnico di Salvador Valandro, allargando la partecipazione a tutti i Rappresentanti fissi politici del Tavolo, qualora ritengano opportuno partecipare alle riunioni in funzione degli argomenti trattati, al fine di dare la maggior diffusione possibile al Piano Giovani, ed alle sue proposte e finalità.

## **METODO DI LAVORO - ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONI DELLE LINEE PROGETTUALI DA INTRAPRENDERE PER IL PIANO GIOVANI DI ZONA DEI COMUNI E DEL COMPENSORIO ALTO GARDA E LEDRO**

Le caratteristiche principali che contraddistinguono l'area territoriale pertinente al Piano dell'Alto Garda-Ledro sono senza dubbio la vastità e la complessità socio-demografica, elementi che possono determinare debolezza o al contrario ricchezza, di risorse e di opportunità.

Volendo sfruttare al massimo gli aspetti positivi di tali caratteristiche, il Tavolo del Confronto e della Proposta (Tavolo) ha deciso di organizzarsi in Sottotavoli di Lavoro (Sottotavoli) secondo i diversi riferimenti tematici: (sport, scuola, famiglia, ...), individuati dal Tavolo come strategici rispetto agli obiettivi previsti dal Piano. Tali sottotavoli sono formati a loro volta da chiunque in quel settore specifico abbia rappresentatività sul territorio e voglia di impegnarsi; in tal modo si pensa di ottenere la massima rappresentatività possibile e la massima penetrazione dello spirito e della filosofia che informano il Piano.

Il referente facente parte dei rappresentanti della comunità del Tavolo del Confronto e della Proposta, è il referente facilitatore del suo Sottotavolo e ha la responsabilità della sua conduzione, curandosi di tenere il raccordo con il Tavolo stesso, nonché di assicurare che il Sottotavolo resti aperto a qualunque manifesta disponibilità di partecipazione al lavoro, avendo così il massimo possibile di rappresentatività del Sottotavolo sul territorio.

I Sottotavoli sono flessibili nella composizione e per loro natura aperti anche a presenze temporanee e sono connessi al Tavolo del Confronto e della Proposta attraverso le figure del: Referente Facilitatore del Sottotavolo, che siede nel tavolo stesso, un Referente Tecnico (Gruppo dei Referenti Tecnici), un Rappresentante Istituzionale del Tavolo del Confronto e della Proposta, quando ritenuto opportuno. Alle riunioni dei Sottotavoli parteciperà anche il Supervisore Scientifico a seconda delle effettive necessità.

Ogni referente tecnico del tavolo, infatti, si prenderà il compito di seguire in particolare uno o due sottotavoli.

Queste figure assicurano da un lato il passaggio degli intenti e delle linee tra il Tavolo e i Sottotavoli, dall'altro la connessione e la coerenza operativa tra il Tavolo e il lavoro che i Sottotavoli intendono sviluppare al loro interno.

Il referente del Sottotavolo può scegliere una persona che lo affianchi ed eventualmente lo sostituisca nelle riunioni del suo Tavolo, in caso di sua assenza.

Nel periodo fra settembre e novembre 2009 i sottotavoli hanno elaborato una serie di progetti concretizzati attualmente in nr. 40 proposte di azioni, di cui approvate n. 31, non esaustive del lavoro dei Tavoli, partendo dal tema individuato per l'anno 2010, vale a dire: "Noi Giovani: Il futuro della nostra Comunità Idee – Innovazione – Impegno - Identità": L'individuazione di questo tema informatore delle azioni 2010, scaturisce dal confronto effettuato al tavolo dal Confronto e della proposta, ma anche dai momenti di incontro e di valutazione con i soggetti soprattutto giovani, titolari – protagonisti o beneficiari delle azioni attivate nel corso del 2009.

Le modalità con cui sollecitare un percorso di questo tipo possono essere diverse, gli approcci anche, e derivano dall'esperienza e dalla sensibilità delle persone che si sono impegnate nel costruire le proposte 2010.

Quindi il tema informatore del piano 2010 ha l'obiettivo anche di permettere a un numero sempre maggiore di giovani di accedere a forme di protagonismo concepite per accrescere il loro senso di autonomia ma nel contempo di responsabilità verso se stessi, gli altri e la comunità.

Ecco in sintesi e graficamente rappresentato lo schema organizzativo del Piano Giovani di Zona dei Comuni e del Comprensorio Alto Garda-Ledro.